

# Il rosso Cesare Battisti diventa «noir»

PAOLO BIANCHI

francese Michel Foucault (il titolo sarà *Natura umana*). E anche un volume di interviste agli «operaisti», i fondatori dei *Quaderni rossi*, personaggi come Toni Negri o Franco Berardi, che molti archiviano sotto la comune definizione di «cattivi maestri».

Il catalogo di Deriveapprodi è insomma di tutto rispetto e ci permette di approfondire aspetti della società italiana così com'è oggi, con i suoi paletti ideologici e i suoi steccati invalicabili. E, per quanto arrivare fino in fondo a

un discorso di Toni Negri rimanendo svegli e lucidi a noi non sia mai riuscito, almeno ci vien data l'occasione di provarci. Al direttore editoriale Sergio Bianchi abbiamo chiesto il motivo della scelta di pubblicare Battisti e la risposta è stata: «Perché è un ottimo scrittore, uno dei migliori nel suo genere». Bianchi aveva invitato pubblicamente tutti gli editori italiani a ri-

proporre le opere dell'ex eversore armato, anche dopo che si era sottratto alla sorveglianza della polizia francese. Una, *L'ultimo sparò*, autobiografica, è già nel catalogo di Deriveapprodi (2004). Un'altra, *L'orma rossa*, è dal 1999 nel catalogo Einaudi.

«Non c'è alcun intento da parte nostra di sfruttare la pubblicità del personaggio, né riteniamo di poterci arricchire con questo libro», commenta Bianchi. In effetti, *Travestito da uomo* era già uscito all'inizio degli anni '90 per

l'editore bolognese Granata Press, ed era passato quasi inosservato. La casa editrice Deriveapprodi quest'anno ha pubblicato anche un'opera di Sergio Segio, altro ex eversore armato (*Miccia corta. Una storia di Prima linea*) che però la galera l'ha fatta, eccome, e i rimorsi li ammette. La trama del libro di Battisti viene presentata così: «Claudio Raponi ha partecipato alla lotta armata, ha sparato per ribellione prima della fuga in America Latina. Non sembra avere rimpianti, sicuramente non ha rimorsi...». A dir la verità questo è l'aspetto che più c'inquieta, altro che *noir*.

[www.pbianchi.it](http://www.pbianchi.it)